

## L'INTERVISTA

### IL VOLUME

LA «BELLEZZA DISARMATA»  
 E' LA PRIMA OPERA IN ITALIANO  
 DEL TEOLOGO SPAGNOLO

### TAPPA IN RIVIERA

L'EX LEADER DELLA SINISTRA  
 HA PARTECIPATO IN ESTATE  
 ALL'EDIZIONE DEL MEETING

# Fausto il 'rosso' a braccetto con Carrón

## «I ragazzi di Cl mi hanno conquistato»

*Bertinotti presenta a Rimini il libro dell'erede di don Giussani*

UNO È LO storico leader della sinistra italiana. L'altro guida da dieci anni il movimento di Comunione e Liberazione. Sono Fausto Bertinotti e Julián Carrón. Il compagno «in cachemire» e il sacerdote erede di don Giussani. Il «marxista - eretico» e il teologo di fama mondiale. Falce e martello da una parte, il Vangelo dall'altra. A far convergere questa «strana coppia» ci ha pensato, quest'estate, l'ultima edizione del Meeting. In quell'occasione, di fronte al popolo di Cl, l'ex presidente della Camera fece il pieno di applausi, raccontando della sua 'folgorazione' per Papa Francesco. Ora Bertinotti torna a Rimini e sarà ancora una volta al fianco di Carrón per presentare l'ultimo libro del religioso spagnolo, «La bellezza disarmata» (Rizzoli). Appuntamento domani alle 21 al padiglione D7 di Rimini Fiera (ingresso est).

**Presidente Bertinotti, cosa ha spinto un uomo come lei, di acclarata 'fede' comunista,**

### verso l'opera di Carrón?

«In realtà quello con il mondo cattolico è un dialogo che porto avanti ininterrottamente da quasi cinquant'anni. Ripenso, ad esempio, a *Proposta*, una rivista a cui collaborai durante la mia gioventù, sulla quale già esprimevamo questa necessità. Oppure alle mie esperienze sindacale in Piemonte, che mi permise di conoscere da vicino due figure come il cardinal Pellegrino e il cardinal Bertazzi. Parfrasando una celebre pastorale: abbiamo camminato insieme. Un cammino, questo, che ovviamente mi ha portato ad avvicinarmi a Carrón e a condividere con lui riflessioni comuni».

### Cosa l'ha colpita maggiormente in questo libro?

«Si tratta di un'opera profonda, in cui l'autore, con la tensione religiosa che lo contraddistingue, si interroga sui grandi problemi del nostro tempo, a cominciare dall'alienazione e dal processo di massificazione dell'umano. Pro-

blemi ai quali, credenti o non credenti, non possiamo sottrarci».

**La 'bellezza disarmata' è un concetto che può applicarsi anche alla nostra epoca, caratterizzata dalla minaccia costante del terrorismo?**

«Oggi guerra e terrorismo formano una spirale che si autoalimenta e che inghiotte il nostro mondo. La ricerca del bello, secondo Carrón, rappresenta un anticorpo efficace contro questa deriva».

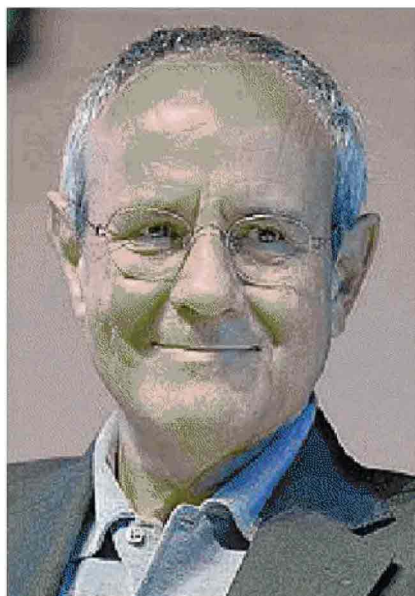
**In agosto la sua visita al Meeting fu accolta con entusiasmo dalla comunità di Cl. In quell'occasione ci fu chi parlò di 'conversione' di Bertinotti. Quanto c'è di vero?**

«C'è chi è abituato a guardare le persone dal buco della serratura e ancora si stupisce. I giovani di Cl, al contrario, si sono sforzati, con umiltà e semplicità, di capire una persona diversa da loro, così come io mi sono sforzato di comprendere loro. Tutto questo fa parte, come già detto, di un rapporto che spero possa non esaurirsi mai».

Lorenzo Muccioli

## DA MARX AL VANGELO

Quello con il mondo cattolico è un dialogo che dura ininterrottamente da cinquant'anni e che spero possa proseguire in futuro







**Fausto Bertinotti, simbolo della sinistra italiana. A destra, la guida di Ci, Julián Carrón**